

zioni) e dell'onorevole Grossi, si sono rivolti a tutti i partiti, all'onorevole Ferri, all'onorevole Montemartini... ed allora solamente sono venuti i socialisti fra loro... (*Rumori — Interruzioni*).

Maresca. E allora si è issata la bandiera rossa sul tuo castello!

Gaetani di Laurenzana. Ma lasciamo queste malignità: sul mio castello non ci può essere che la bandiera d'Italia.

Presidente. Non interrompano.

Onorevole Di Laurenzana, io le tolgo la facoltà di parlare. L'interrogazione ha uno scopo ed Ella trascende dalla sua interrogazione.

Gaetani di Laurenzana. Vengo all'interrogazione. (*Ooooh!*)

Io aspetto fidente la sentenza dell'autorità giudiziaria, perchè per quanto io ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sua cortesia, debbo ripetergli che quanto gli è stato riferito, non è conforme alla verità. (*Rumori*).

Il sotto-prefetto di Sora, non so da chi consigliato, ha adottato il sistema della persecuzione, perseguitando quegli stessi onesti cittadini che io avevo presentato all'onorevole ministro dell'interno, il quale, lealmente, aveva riconosciuto il loro buon diritto.

Il prefetto di Caserta si è recato sul luogo...

Voci. Lucio, Lucio.

Gaetani di Laurenzana... ed ha riconosciuto che gli operai avevano ragione in quello che chiedevano. Oggi continua il sistema della persecuzione. (*Rumori vivissimi*). Ma io confido nell'autorità giudiziaria e, più che nell'Autorità giudiziaria, confido nella lealtà dell'onorevole Grossi. Faccia egli opera pacificatrice. Allora soltanto gli operai di Isola Liri non avranno più bisogno di ricorrere ai deputati socialisti, ma si volgeranno con fiducia a noi, deputati della loro regione. (*Commenti*).

Maresca. Falli entrare nel tuo castello.

Gaetani di Laurenzana. Finchè non faranno nulla di male non sarò io certo a cacciarli.

Presidente. L'onorevole Montemartini ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

Montemartini. In aggiunta a quanto ha detto il collega Gaetani di Laurenzana a proposito della popolazione dell'Isola del Liri, debbo dire che io forestiero sono stato là chiamato dagli operai...

Voci. Come? forestiero!

Montemartini. Forestiero per quel paese, perchè io sono settentrionale.

Dunque sono stato là chiamato da que-

gli operai e mi sono fermato una notte intera in quel paese. (*Interruzioni — Rumori*).

Ho girato lungo l'Isola inferiore e superiore e non ho subito la menoma molestia. Questo lo dico a difesa delle popolazioni dell'Isola del Liri.

Presidente. Onorevole Montemartini, l'interrogazione è intorno all'arresto del segretario della Lega.

Montemartini. Entro cinque minuti ci vengo.

Che l'onorevole Grossi abbia dei preconcetti, come qualcuno dei nostri colleghi della Camera, contro persone dell'Isola del Liri, è cosa che non mi riguarda.

Io certamente andrò all'Isola del Liri, e, se non posso io, vi andrò qualche altro mio collega, ma non vi andremo da arbitri nella questione sorta fra l'onorevole Grossi e qualche altro, ma vi andremo a vedere in che condizione si trovino quegli operai ed a sostenere i loro interessi. (*Interruzione del deputato Maresca*).

Se all'Isola del Liri vi sono delle industrie e vi sono degli operai, è naturale il diritto di questi operai di cercare il miglioramento della loro condizione. E noi non ci preoccupiamo di coloro che ci incoraggiano a fini secondi, terzi e quarti; noi cerchiamo unicamente che gli operai migliorino la loro condizione. E questa organizzazione pacifica degli operai dell'Isola del Liri non è vero che sia stata lasciata libera, perchè, appunto quando io sono stato all'Isola del Liri, c'era in vista uno sciopero causato dal licenziamento di 12 o 13 donne che avevano chiesto mezz'ora di meno di lavoro.

Vengo ora all'azione esercitata dal Governo contro l'organizzazione degli operai dell'Isola del Liri.

A questo proposito debbo dire che la risposta datami dal sotto-segretario di Stato non mi soddisfa.

Io mi sono lamentato di un arresto arbitrario, di un arresto che non era causato da nulla. E l'onorevole sotto-segretario di Stato, per sodisfarmi, mi dice che, oltre a questo, si sta imbastendo anche un processo. Questo è uno dei soliti modi che adotta il Governo per intimidire gli operai e che mostrano come egli, nella lotta fra capitale e lavoro, sia a favore del capitale.

Presidente. Verrebbero ora due interrogazioni dell'onorevole Di Stefano al ministro dei lavori pubblici.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. Onorevole presidente, siccome l'onorevole Di Stefano è dovuto partire, mi ha pregato di rimandare le interrogazioni da lui